NAPOLI CITTA' NAPOLI PROVINCIA ITALIA - MONDO: 1400 canali d'informazione in tempo reale su **www.periferia1.net**

Periferia

Il nostro piccolo-grande record

18 dicembre 2009: Il sito www.periferia1.net si attesta al **3° posto** della classifica nazionale di *google.it* e al **4° posto** della graduatoria mondiale di *google.com* per la chiave di ricerca documentale **periferia**

ANNO 12 - N° 9/2009 *Periodico d'informazione* GRATIS IN EDICOLA (Sponsor: Euro 1,00)

PRIMO PIANO

PIANETA GIUSTIZIA / 1 - NAPOLI NORD, ANALISI DI UN MOMENTO DIFFICILE

Quello che sta per concludersi rischia di passare alla storia come l'anno nero della giustizia per il comprensorio Nord Ovest di Napoli. Sulla struttura maranese di via Lazio incombe, infatti, una richiesta di cessazione delle attività formulata il 23 novembre scorso dal dottor Carlo Alemi, presidente del tribunale di Napoli, al ministero della Giustizia; mentre per quel che riguarda il tribunale metropolitano di Giugliano, istituito con apposito decreto legislativo n° 491-1999, il grande problema è connesso alla attuale mancanza di fondi necessari alla sua costruzione (circa 40 milioni di euro). In realtà, in questi mesi numerosi sono stati gli atti ufficiali prodotti sia sul fronte maranese che su quello giuglianese.

La prima tegola è arrivata il 13 marzo 2009, allorquando i Vigili del Fuoco hanno vietato l'accesso alla trentennale struttura a tre piani di via Lazio, dopo aver riscontrato 'marcate lesioni alle strutture portanti' e un 'inarcamento dei solai', problematiche collegate, secondo i tecnici, a mancati interventi di manutenzione e conseguenti (non-ché abbondanti) infiltrazioni d'acqua.

Cinque giorni dopo, il 18 marzo, l'amministrazione comunale di Marano ha comunicato al tribunale di Napoli di 'poter mettere a disposizione', sempre in via Lazio, 'alcuni locali di propria pertinenza' nei quali poter assicurare 'i servizi di cancelleria' e 'la trattazione delle udienze'. E così l'8 aprile 2009, una volta completate tutte le attività concernenti il trasferimento di sede, l'operatività degli uffici giudiziari maranesi è ripartita. Il 19 novembre scorso, però, le cose si sono complicate anche per quel che concerne la nuova sede provvisoria, in quanto, a seguito di un sopralluogo tecnico chiesto dal presidente Alemi ad una società incaricata dei servizi di 'Prevenzione e Protezione', è emerso innanzitutto che tale struttura è priva dei requisiti imposti dalle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Nello specifico sarebbero state riscontrate carenze riguardanti: 'uscite di sicurezza', 'gabbia e percorso preferenziale per i detenuti nell'aula di udienza penale', 'superficie minima nei locali relativi alle udienze civili', 'abbattimento delle barriere architettoniche' e 'spazi necessari per le correnti attività giudiziarie e amministrative', tra cui 'quelli da destinare ad archivio'. Or dunque, in ossequio a tali riscontri e in considerazione del fatto che le poche unità lavorative attualmente operanti a Marano non sarebbero in grado di svolgere nei tempi dovuti l'ntera mole di lavoro di propria competenza (che ammonta a circa 13.000 pratiche tra contenziosi civili e penali), il presidente Alemi il 23 novembre scorso ha comunicato al ministero della Giustizia che, secondo il suo punto di vista, 'la chiusura della sezione di Marano è inevitabile'. La qual cosa comporterebbe lo spostamento, presso la sede centrale di Napoli, non solo delle attività attualmente svolte presso la struttura provvisoria di via Lazio, ma anche di quelle espletate presso gli uffici maranesi del 'Giudice di Pace', la cui sede fu inaugurata nel febbraio 2005 in zona Cesina, nei pressi di via Marano-Quarto.

Insomma, si tratta di un tema estremamente delicato, rispetto al quale il 4 dicembre scorso il consiglio comunale di Marano, riunito in seduta straordinaria, ha deliberato seguendo 4 linee guida: 'mantenimento sul territorio di Marano delle sedi giudiziarie già esistenti'; 'appello al Governo centrale affinché si provveda ad un intervento eccezionale finalizzato al potenziamento dell'organico nelle disponibilità degli uffici giudiziari, in modo da rendere efficienti e funzionali le attività di supporto agli operatori della Giustizia e scongiurare quindi la totale paralisi delle attività giudiziarie'; 'dare mandato all'amministrazione comunale di eseguire tutti gli interventi di ripristino statico del Palazzo di Giustizia'.

Sul fronte giuglianese, invece, la questione della nuova cittadella giudiziaria, cosiddetta 'fantasma', è legata al fatto che dal 1999 ad oggi sono stati redatti vari progetti in relazione alla sua realizzazione, ma nessuno di questi si è materializzato per la mancanza dei fondi necessari. Insomma, una situazione di stasi rispetto alla quale l'amministrazione comunale nel maggio 2009 ha cercato di metter mano, chiedendo innanzitutto notizie ufficiali al ministero di Giustizia in relazione al tema in questione. E la risposta in merito è puntualmente arrivata. Il 27 luglio 2009, al Comune di Giugliano è stata infatti protocollata una lettera proveniente dal dicastero in questione e a firma di Pietro Martello, direttore generale del 'Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi'. Rivolgendosi al primo cittadino Giovanni Pianese, Martello ha fatto notare che "i fondi destinati all'edilizia giudiziaria presso la Cassa Depositi e Prestiti sono da tempo esauriti, per cui, allo stato, non è possibile finanziare la parte di competenza statale relativa alla realizzazione del Palazzo di Giustizia di Giugliano in Campania". Quattro mesi dopo, però, dal Comune di Giugliano, sindaco Pianese ha fatto partire - con destinazione Roma - una nuova lettera, stavolta indirizzata al senatore Giacomo Caliendo, sottosegretario presso il ministero di Giustizia. Nel documento in questione si legge testualmente: "Considerata la carenza di fondi per la realizzazione del Palazzo di Giustizia di Giugliano in Campania; considerato che l'amministrazione di Marano, nel cui comune già insiste sezione distaccata del tribunale di Napoli, ha dichiarato la disponibilità ad ospitare un ramo (civile o penale); che l'amministrazione di Giugliano ha messo a disposizione un'area per la realizzazione del tribunale, si chiede un incontro con una delegazione di amministratori locali per un esame più completo e definitivo in ordine all'istituendo tribunale di Giugliano, tenuto conto dei molteplici dibattiti tenutisi sull'argomento con le forze politiche, sociali, professionali e di categoria". Questa lettera, datata 3 dicembre 2009, è sì uno degli ultimi atti ufficiali prodotti a Napoli Nord Ovest sull'argomento giustizia, ma è soprattutto una proposta di base rispetto alla quale si spera che la vera politica possa finalmente iniziare ad operare. Prima di concludere, però, non si può non evidenziare un ultimo dato. E cioè il fatto che, dal 1999 al 2009, la sola istituzione del 'tribunale metropolitano di Giugliano' ha già prodotto un 'primo risultato': la riduzione degli organici del tribunale di Napoli, relativi sia al personale giudiziario (-26 unità tra magistrati requirenti e giudicanti) che a quello amministrativo (-61). Si tratta di dipendenti pubblici che, secondo quanto fatto notare dal presidente Alemi, dal 2000 ad oggi sono stati sottratti all'operatività quotidiana del tribunale di Napoli affinché potessero essere trasferiti proprio a Giugliano. In concreto, però, queste persone a tutt'oggi, pur restando nelle disponibilità del ministero di Giustizia, non operano né negli uffici giudiziari di Giugliano, né in quelli di Napoli; la qual cosa, secondo Alemi, rappresenta una 'grave anomalia'.

Luigi Gallucci

A PAGINA 2

PROPOSTE E RIFLESSIONI DI SINDACI E ADDETTI AI LAVORI SULLE COMPLESSE DINAMICHE CONCERNENTI IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI A NORD DI NAPOLI

TRASPORTI / METRO' INTERPROVINCIALE "AVERSA-MUGNANO-NAPOLI", BILANCIO POSITIVO PER I PRIMI 8 MESI DI ATTIVITA'

Il cardinale Crescenzio Sepe, arcivescovo di Napoli, e l'assessore ai Trasporti della Regione Campania, Ennio Cascetta, insieme per constatare quanto realizzato finora con l'implementazione del sistema di metropolitana regionale e per verificare l'esigenza di mobilità dei tanti cittadini dell'area a Nord di Napoli che ogni giorno affollano i treni della linea Napoli-Giugliano-Aversa di Metrocampania Nordest, azienda del gruppo Ente Autonomo Volturno, holding regionale dei trasporti. E, proprio per toccare con mano quanto realizzato fino ad ora, l'11 dicembre scorso Sepe e Cascetta, giunti alla stazione di Piscinola/Scampia, sono saliti a bordo di un treno e, insieme agli altri viaggiatori, si sono diretti a Mugnano, dove hanno inaugurato la nuova piazza della stazione. Ad accompagnarli, l'amministratore unico di Metrocampania Nordest, Giuseppe Racioppi, e l'amministratore unico e direttore generale dell'Ente Autonomo Volturno, Alessandro Rizzardi e Ciro Accetta, nonché il presidente della Commissione trasporti del Consiglio regionale della Campania, Pasquale Sommese. Il cardinale Sepe, dopo aver visitato i luoghi, ha anche celebrato la Santa Messa. Alla funzione religiosa hanno partecipato anche i sindaci dei comuni di Mugnano (Daniele Palumbo) e Giugliano (Giovanni Pianese), oltre ad alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale di Aversa, retta dal sindaco Domenico Ciaramella. Il completamento della stazione di Mugnano - il cui progetto architettonico si deve a Riccardo Freda - ha previsto sia la piazza antistante la stazione - arricchita con opere d'arte affidate all'artista Angelo Casciello, nel solco delle stazioni dell'arte che hanno reso celebre il sistema di Metropolitana regionale - , sia un nuovo centro commerciale. Inoltre è stato anche ampliato il pre-esistente parcheggio di interscambio (che ha raggiunto ora una capienza di 300 posti auto) e realizzata una nuova strada di collegamento tra il centro di Mugnano e la stazione, denominata via Verga. Per portare a termine questi lavori sono stati spesi circa 8 milioni di euro di fondi regionali e comunitari. In tale ambito bisogna ricordare che la tratta Piscinola/Scampia-Mugnano è stato, nel luglio 2005, il primo segmento della linea Napoli-Giugliano-Aversa ad entrare in esercizio. Le altre tre stazioni (Giugliano, Aversa Ippodromo ed Aversa Centro) sono state invece inaugurate lo scorso mese di aprile. In questi primi 8 mesi, la tratta Aversa-Mugnano-Piscinola (lunga 10,5 km) ha fatto registrare un afflusso record di quasi 1.500.000 passeggeri, raggiungendo ormai la media settimanale di circa 55mila unità. Da registrare infine che, secondo i tecnici della Regione Campania, "entro il prossimo anno entreranno in esercizio anche le stazioni di Melito e Napoli-Miano".

SIME COSTRUZIONI SpA
La Casa a misura d'uomo
Per info: 081 742 85 31
www.simecostruzioni.com
info@simecostruzioni.com

alea servizi assicurativi
le nostre compagnie
REALE MUTUA ASSICURAZIONI · ZURICH · Aurora ASSICURAZIONI · GENERALI GROUP
www.aleaservizi.it
VIA GIOVANNI FALCONE, 13 - MARANO DI NAPOLI TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

ESPOSITO
Distribuzione "porta a porta" giornali, riviste, depliants, volantini
Area Operativa: Giugliano, Mugnano, Qualiano, Melito, Marano, Villaricca, Calvizzano
Infoline: 347.4244985

D.C.S. SRL COMPUTERS SYSTEMS
ASSISTENZA INFORMATICA
SOFTWARE PER TRASMISSIONE DATI
REALIZZAZIONE E GESTIONI SITI INTERNET
Via Dante Alighieri, 56 - Giugliano (NA) - Tel. 081.8958395
www.dcs.na.it

FARMACIA NAZZARO
QUALIANO (NA)

NOVIELLO PUBBLICITA'
MARANO (NA)



House design - progettazione e ristrutturazione d'interni - www.housedesignsrl.it
Show room: Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (Na) e Via Domenico Fontana, 60 Vomero (Na) - Tel. 081 587 31 10
Ritaglia questa inserzione. Avrai diritto ad uno sconto del 5%.